

La lepre e il terremoto

di Rosalind Kerven

C'era una volta una lepre molto ansiosa. "Dio mio," borbottava tutto il giorno, "povera me, povera me."

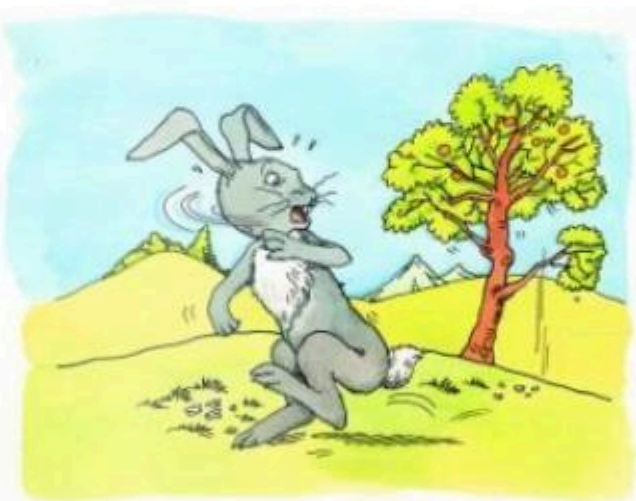
La sua preoccupazione più grande era che venisse un terremoto. "Se c'è un terremoto," si diceva, "che cosa ne sarà di me?"

Un bel mattino era particolarmente preoccupata, quando all'improvviso un grosso frutto cadde giù da un albero vicino – *BUM!* – facendo tremare tutta la terra.

La lepre fece un balzo.

"Il terremoto!" gridò.

E così dicendo si mise a correre per i campi per avvisare le altre lepri.



"Il terremoto! Mettetevi in salvo!"

Tutte le lepri abbandonarono i campi e la seguirono come impazzite.

Attraversarono correndo pianure, foreste e fiumi fino ad arrivare alle colline, e avvisavano le altre lepri mentre passavano.



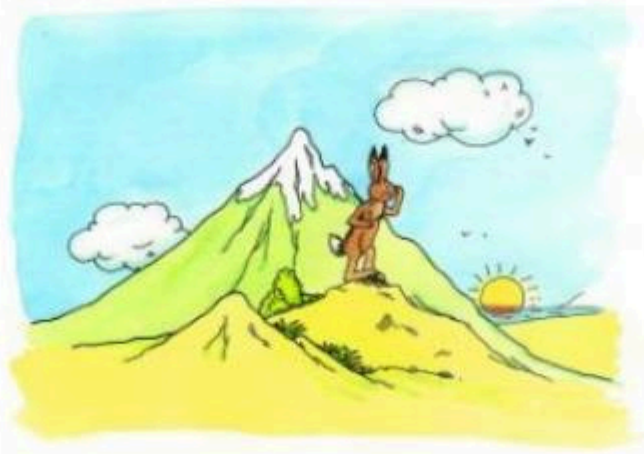
"Il terremoto! Mettetevi in salvo!"

Tutte le lepri abbandonarono i fiumi e le pianure, le colline e le foreste e le seguirono come impazzite.

Quando raggiunsero le montagne, erano in diecimila e facevano rimbombare i pendii con rumore di tuono.

In breve tempo raggiunsero la cima più alta. La prima lepre si voltò indietro per vedere se il terremoto si stesse avvicinando, ma tutto ciò che riuscì a vedere fu un enorme branco di lepri in corsa.

Poi guardò davanti a sé, ma riuscì a vedere solo altre montagne e vallate e, in lontananza, lo splendente mare blu.





Mentre se ne stava lì ansimante, comparve un leone.

“Che succede?” chiese.

“Il terremoto, il terremoto!” farugliarono tutte le lepri.

“Un terremoto?” chiese il leone. “Chi l’ha visto? Chi l’ha sentito?”

“Chiedilo a lei, chiedilo a lei!” gridarono tutte le lepri, additando la prima.

Il leone si voltò verso la lepre.

“Signore,” incominciò la lepre timidamente, “me ne stavo tranquillamente seduta a casa quando ci fu un terribile fragore e il terreno tremò e capii che doveva essere un terremoto, signore, così mi misi a correre il più in fretta possibile per avvisare tutti gli altri di mettersi in salvo.”

Il leone guardò la lepre con i suoi profondi occhi saggi.

“Sorella, saresti così coraggiosa da mostrarmi dove è avvenuto questo terribile disastro?”

La lepre non si sentiva affatto coraggiosa, ma pensò che poteva fidarsi del leone.

Perciò, timidamente, lo condusse indietro lungo le montagne e le colline, attraverso i fiumi, le pianure, le foreste e i campi, finché alla fine arrivarono di nuovo a casa sua.

“È qui che ho sentito il fragore, signore.”

Il leone si guardò intorno – e subito si accorse del grosso frutto che era caduto tanto fragorosamente dall’albero.

Lo prese in bocca, si arrampicò su una roccia e lo fece cadere per terra.
BUM!

La lepre sussultò. "Il terremoto! Presto – via – ci risiamo!"

Ma subito si rese conto che il leone stava ridendo. E poi vide il frutto rotolare piano piano ai suoi piedi.

"Oh," mormorò, "dopo tutto non è stato un terremoto, vero?"

"No," disse il leone, "non è stato un terremoto e non c'era bisogno di aver paura."

"Come sono stata sciocca!"

Il leone sorrise gentilmente. "Non importa, sorellina. Tutti noi – e anch'io – qualche volta abbiamo paura delle cose che non riusciamo a capire."

Dopo di che tornò con passo felpato dalle diecimila lepri che stavano ancora aspettando in cima alla montagna, per dir loro di tornare a casa perché tutto era tranquillo.



Mare Herald: the Earthquake, da una favola indiana. © Rosalind Kenyon. Pubblicata per la prima volta in *Legends of the Animal World* (Cambridge University Press 1986).

Il mondo della natura

Domande La lepre e il terremoto

1. Qual era la preoccupazione più grande della lepre?

- A Il leone.
- B Il grande fragore.
- * C Il terremoto.
- D Un frutto che cadde per terra.

2. Che cosa fece tremare la terra?

- A Il terremoto.
- * B Un frutto enorme.
- C Le lepri che scappavano.
- D Un albero che si abbatté sul terreno.

3. Dopo che la lepre gridò "Il terremoto!" tutto avvenne velocemente. Trova **due** parole nella storia che indicano tutto questo e copiale qui sotto.

1. _____

2. _____

* Risposta esatta



Protezione da copyright IEA
IEA
Questa prova non può essere utilizzata
senza esplicita autorizzazione da parte della IEA

4. Il leone chiese alla lepre di accompagnarlo. Dove voleva che lo portasse?



5. Perché il leone fece cadere il frutto per terra?

- A Per far scappare la lepre.
- B Per aiutare la lepre a cogliere il frutto.
- * C Per mostrare alla lepre quanto era successo.
- D Per far ridere la lepre.

6. Come si senti la lepre dopo che il leone fece cadere a terra il frutto?

- A Arrabbiata.
- B Delusa.
- * C Sciocca.
- D Preoccupata.

* Risposta esatta



Protetto da copyright IEA
IEA
Questa prova non può essere utilizzata
senza esplicita autorizzazione da parte della IEA

7. Alla fine della storia il leone cerca di togliere d'imbarazzo la lepre in **due** modi. Trovali.

1. _____

2. _____



8. Pensi che al leone fosse simpatica la lepre? Che cosa succede nella storia che lo dimostra?




Protetto da copyright IEA




IEA

Questa prova non può essere utilizzata
senza esplicita autorizzazione da parte della IEA

9. Come cambiano i sentimenti della lepre nel corso della storia?

 All'inizio della storia la lepre si sentiva _____

perché _____

 Alla fine della storia la lepre si sentiva _____

perché _____



Protetto da copyright IEA



IEA

Questa prova non può essere utilizzata
senza esplicita autorizzazione da parte della IEA

10. Conosci il carattere del leone e della lepre dalle cose che fanno nella storia. Descrivi in che modo il leone e la lepre sono diversi l'uno dall'altra. Descrivi anche che cosa ciascuno fa che dimostra questa differenza.



11. Qual è la **morale** della storia?

- A Fuggi dai problemi.
- * B Controlla bene quello che succede prima di farti prendere dal panico.
- C Non fidarti dei leoni, anche quando sembrano gentili.
- D Le lepri sono animali veloci.



Stop

Fine di questa parte del fascicolo.
Smetti di lavorare.

* Risposta esatta



Prodotto da copyright IEA
IEA
Questa prova non può essere utilizzata
senza esplicita autorizzazione da parte della IEA